

«DARE RADICI E ALI AI NOSTRI FIGLI»

Dott.ssa Orietta Sponchiado

Casarsa, 8 novembre 2019



LE RADICI



Laluna
Onlus impresa sociale



CONVEGNO
LA STRADA NUOVA
PROTAGONISTI DI STORIE
DI VITA POSSIBILI



La famiglia come locus
nascendi dell'individuo e
veicolo di trasmissione di
valori, mandati e deleghe.



La famiglia come...

Un'organizzazione complessa di relazioni che ha una storia e che crea storia.



Il ciclo vitale della famiglia

- La famiglia è simile ad un organismo con un proprio ciclo vitale suddiviso in fasi.





Ciclo di vita ed eventi critici

Fase del ciclo di vita

La formazione della coppia

La famiglia con bambini

La famiglia con adolescenti

La famiglia trampolino di lancio

La famiglia in tarda età

Evento critico

Matrimonio o convivenza

Nascita dei figli

Adolescenza dei figli

I figli escono di casa

Pensionamento/malattia/morte



Gli eventi critici



I momenti di crisi

Crisi come passaggio e trasformazione, che mette in luce la struttura relazionale della famiglia.

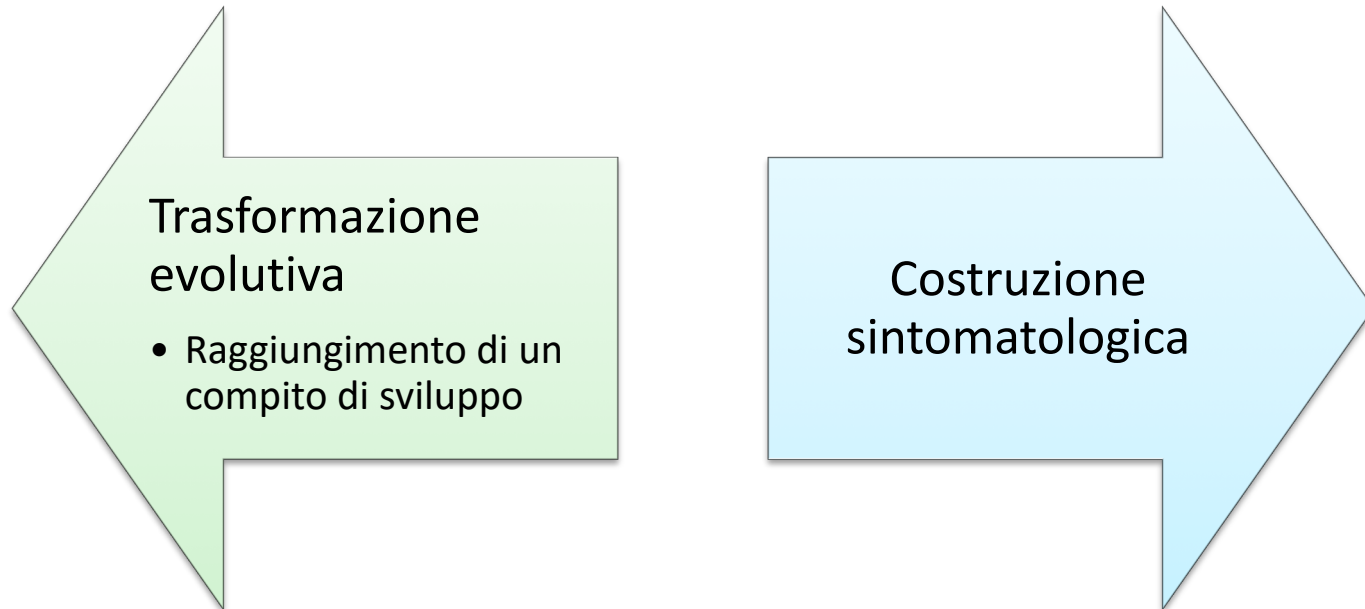
Esiste un **timing** tipico ad ogni transazione.

La **sensibilità** nel modellare il processo di regolazione delle distanze tra le generazioni presenti nella scena familiare è ciò che consente/impedisce di attuare i compiti di sviluppo.



I momenti di crisi

- Il sistema familiare è spinto verso la biforcazione catastrofica.



I legami familiari

Fortemente
vincolati

Gerarchicamente
strutturati

Definiti da
attaccamento e
lealtà



Lealtà familiare

- La lealtà familiare è **forza sistemica**, un invisibile tessuto di aspettative che lega tutti i membri.
- **L'interiorizzazione delle aspettative** influenza la struttura psicologica dell'individuo e crea il cosiddetto “computo individuale”.



Sensibilità e flessibilità

Sensibilità

- Grado in cui una famiglia coglie e risponde alle esigenze e ai mutamenti sia delle relazioni familiari sia sul versante ambientale.

Flessibilità

- Indice della capacità neghentropica (= di auto-riparazione) della famiglia.



La trasmissione

Trigenerazionale

Intergenerazionale

Transgenerazionale



Perché la famiglia...

- ...ha una propria struttura e un funzionamento che va sempre messo in connessione con l'evoluzione del figlio nel lavoro educativo.
- ...ha una ferita, rappresentata dalla diagnosi di disabilità e dalla rottura del proprio sogno sul figlio ed è importante osservare come si è riorganizzata a partire da questo evento.
- ...possiede un proprio «sapere» sul figlio, che va ascoltato ed accolto.



Perché la famiglia...

- ...I genitori hanno un proprio stile genitoriale, dato dalla loro storia di figli e dal loro processo di individuazione-separazione dalla famiglia d'origine, che va modulato a seconda della fase del lavoro educativo (lo sguardo sulla disabilità!).
- ...deve essere accompagnata nella fase di individuazione del figlio perché avvenga una reale autorizzazione all'autonomia.

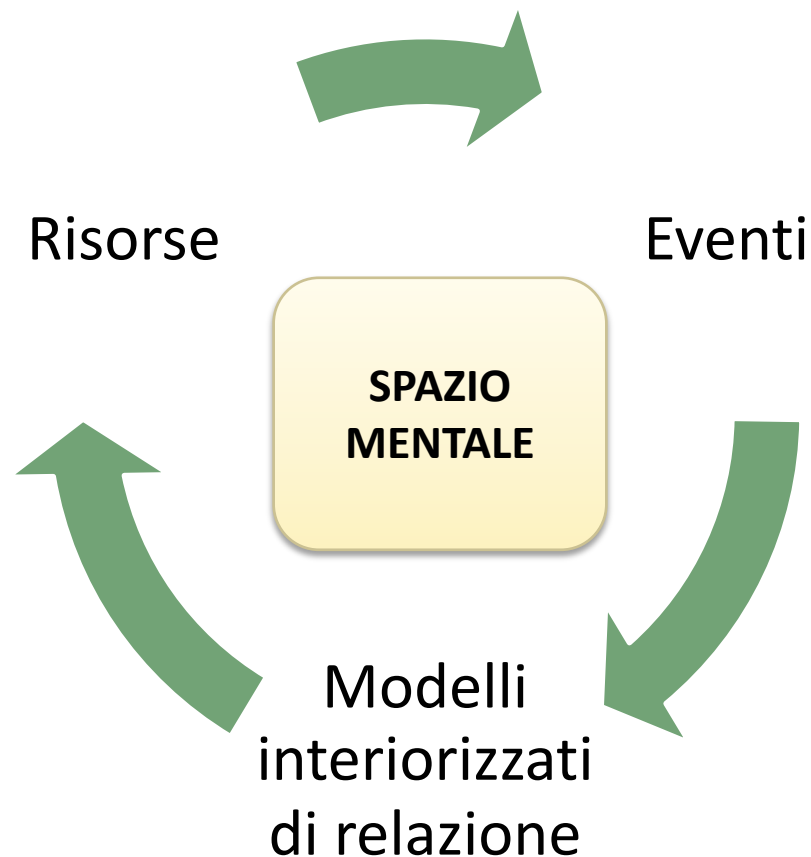


La famiglia...

- ...per essere utile alla crescita del figlio disabile, deve lavorare sul suo essere plastico, sulla sua flessibilità, sulla sua **generatività** (la capacità trasformativa del familiare).
- ...è importante che riconosca i passaggi (anche dolorosi) del figlio.
- ...è fondamentale che sia accompagnata nel processo ri-elaborativo di «un figlio per sempre».



La funzione genitoriale



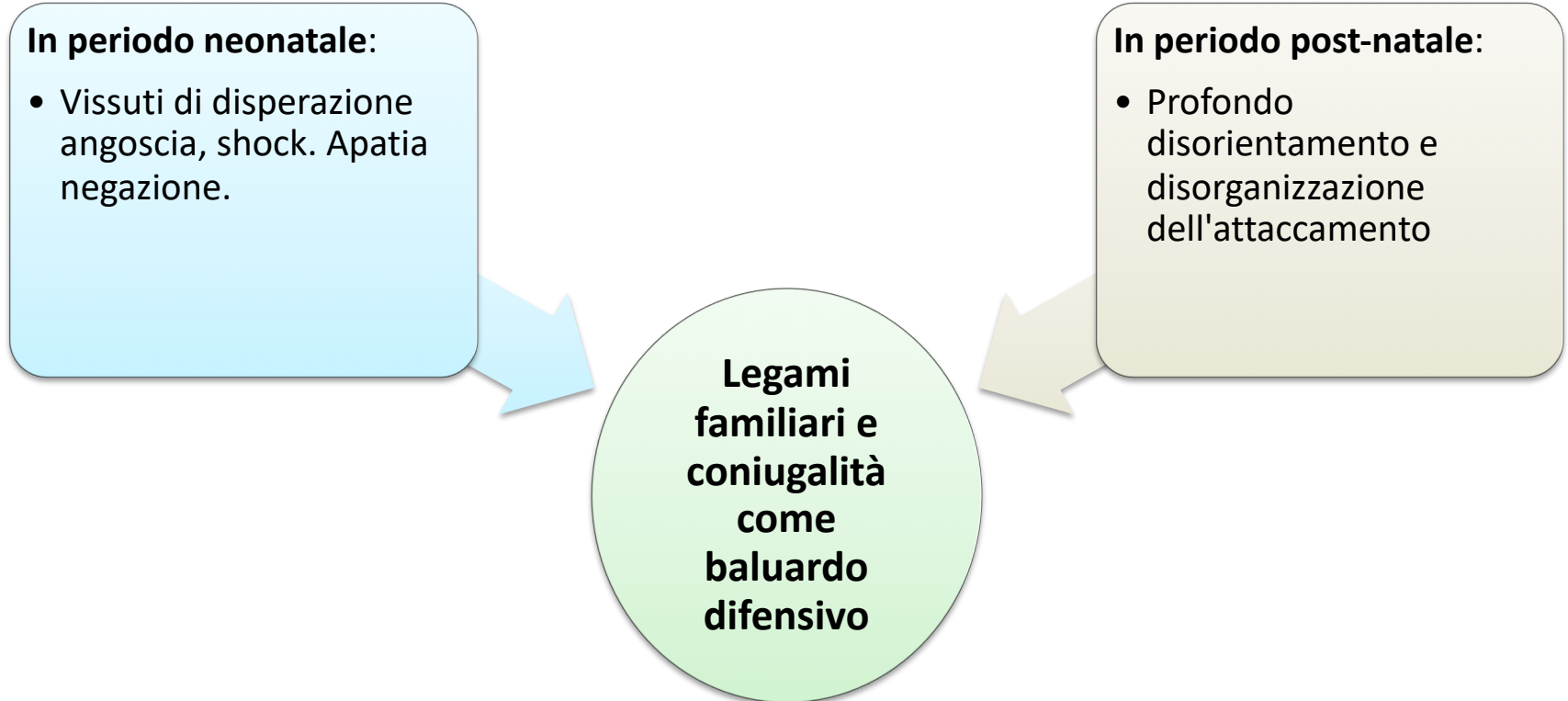
Diagnosi di disabilità e ciclo vitale

«La nascita di un figlio disabile rimette in causa uno degli eventi che producono più felicità nella vita di una famiglia: la nascita di un figlio. Un dramma prende il posto del felice evento. La disabilità distoglie dal vivente incrinando la pienezza di quei momenti vissuti attorno a una culla. All'alba di una nuova esistenza, una ferita inaccettabile spezza le ragioni di vivere e di sperare».

Gardou



Diagnosi di disabilità e ciclo vitale



Nella prima infanzia

Genitori in ansia per il ritardo nello sviluppo del bambino

Piano terapeutico-riabilitativo immediato calma il senso di frustrazione e impotenza

Fratelli e famiglia allargata come risorse

Importanza del padre

Nel periodo della scolarità

Attacco che proviene dall'esterno

Rinvio di colpe da parte dei genitori per chi non ha visto prima (pediatra, scuola...)

Proiezione di colpe dei genitori verso esterno per autodifesa.

Importanza del padre

Patologie di origine traumatica

Possono colpire chiunque a qualsiasi età > shock e angoscia genitoriale

PATOLOGIE DEGENERATIVE A PROGNOSI INFAUSTA:
disperazione,
frammentazione del sé genitoriale.
Accompagnamento alla morte del figlio.

Importanza del padre.



La disabilità nella famiglia con figlio adolescente

Differenziazione adolescente difficoltosa a causa della sua disabilità.

Compiti di cura parentali non terminabili.

Impossibilità di sperimentare spazi di svago con soli coetanei, in assenza di personale educativo.

Criticità in spazio coniugale.



La disabilità nella famiglia «trampolino di lancio»

Difficoltà per i fratelli sani a lasciare la famiglia, per un sentimento di egoismo e tradimento verso genitori provati, stanchi con a carico il figlio disabile.

Difficoltà per i fratelli sani usciti nel gestire la loro nuova genitorialità e i vecchi compiti collaborativi verso il disabile, ma soprattutto non possono avvalersi incondizionatamente della funzione dei nonni.

I genitori vivono un grosso lutto per l'uscita dei figli sani e per riparazione di tale ferita aumentano l'assistenza al figlio disabile, a cui si legano ulteriormente.

Gelosia da parte del figlio disabile verso i nuovi nati di terza generazione.

Impensabilità da parte dei genitori di un'autonomia piena e completa del figlio disabile.



La disabilità nella famiglia: i fratelli

Il sistema fratelli è una «matrice di pensiero» preziosa nel lavoro educativo, il cui ascolto e coinvolgimento determina il lavoro sul processo di individuazione della persona disabile.

I **sibling** devono sapere che c'è anche uno spazio di ascolto per la narrazione della loro esperienza e dei loro vissuti indicibili.



LE ALI



Laluna
Onlus impresa sociale



CONVEGNO
LA STRADA NUOVA
PROTAGONISTI DI STORIE
DI VITA POSSIBILI

Disabilità: vincolo e opportunità

Paradigma evolutivo che vede il disordine come fonte di cambiamento e ricchezza, disabilità non solo come vincolo ma anche possibilità.

L'elemento nuovo è la riconsiderazione degli aspetti disequilibranti come vitali e non solo distruttivi dei sistemi.

PUNTI FERMI:
l'angoscia e l'isolamento sociale della famiglia alla diagnosi di disabilità nel figlio.



La nuova ipotesi: vincolo e opportunità

La disabilità è un vincolo, che definisce i limiti del possibile e introduce un cambiamento così grande da modificare, più di altri mutamenti, le modalità di relazione tra i membri del sistema.

L'idea di «vincolo» sottolinea come ogni cosa non può produrre qualsiasi altra cosa.

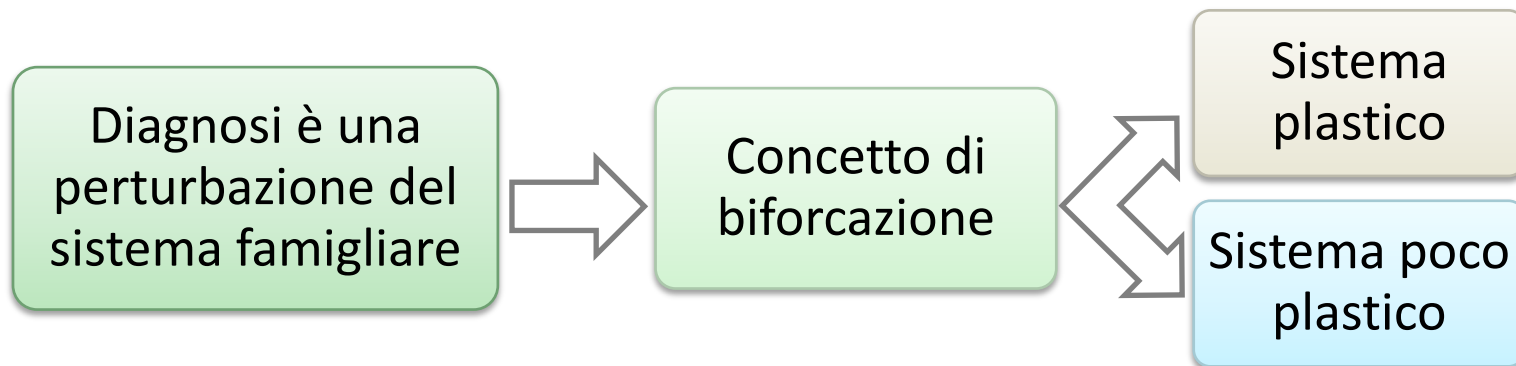
Il vincolo è diverso dal LIMITE, in quanto non si connota in termini negativi, ma ha insito in sé un concetto di neutralità.

Il vincolo è qualcosa che si gioca a priori nelle possibilità della nostra vita. Così nella nascita c'è un vincolo, la diversità che si può esprimere in diverse maniere.

Un vincolo non limita semplicemente i possibili ma è anche opportunità: non si impone semplicemente dall'esterno a una realtà esistente, ma partecipa alla costruzione di una struttura integrata e determinata e definisce all'occasione uno spettro di conseguenze nuove.



La nuova ipotesi: vincolo e opportunità



**TUTTO DIPENDE DALLE PREMESSE
EPISTEMOLOGICHE PRECEDENTI DELLA
FAMIGLIA**

